

L'altopiano di Bossico (testo e fotografie di Danilo Donadoni)

Tempo di percorrenza: 1h a/r

Periodo consigliato per le fioriture: primavera, inizio estate

Difficoltà: nessuna

Approvvigionamento idrico: fontanella nell'area attrezzata

Il paese di Tossico, che è ubicato a circa 850 mt s.l.m., tra la Valle Borlezza e il lago d'Iseo offre interessanti spunti per escursioni in tutte le stagioni. In primavera le prime fioriture nemorali e in estate la ricca flora endemica invitano a visitare la zona.

Proponiamo per questa stagione, un comodo itinerario tra boschi, prati e testimonianze geologiche.



Appena fuori del paese in direzione della "Chiesetta dei Caduti" domina la foresta di abete rosso (*Picea excelsa*). In auto si raggiunge il parcheggio e l'area attrezzata in località "Pila", da lì si può proseguire a piedi in direzione dei "Sette Colli" (la località è stata chiamata dopo la costruzione di ville, aventi per nome i sette colli di Roma). Ai margini della stradina troviamo numerose le fioriture di *Crocus albiflorus*, *Primula vulgaris*, *Polygala chamaebuxus* e *Anemone nemorosa*. Appena arrivati ai prati della Costa Gromo soffermiamoci a guardare i castagni secolari (*Castanea sativa*) e i numerosi noccioli (*Corylus avellana*)



Lungo questa collina morenica che testimonia l'antico passaggio del ghiacciaio, ci si può rilassare sui prati ammirando da una parte il paese di Bossico, e dall'altra i vecchi cascinali; sui vecchi muri a secco è presente numerosa la felce *Asplenium trichomanes*.

Giunti in località "Sette Colli" si presenta davanti a noi il Monte Colombina, con i suoi 1458 metri e gli ampi pascoli disseminati di piccole abitazioni e vecchi cascinali.

Il ritorno lungo la vecchia mulattiera può essere interessante per rilassarci all'ombra del bel bosco di aghifoglie.



Dopo aver ripreso l'automobile, scendendo per la Val Borlezza si noti il bel bosco di lecci (*Quercus ilex*), a testimonianza del clima mediterraneo della zona, per la presenza vicina del lagod'Iseo.

L'itinerario è stato collaudato da Danilo Donadoni e Carmen Celestini

© F.A.B. all rights reserved